

## Le prossime tappe

Martedì Provincia e Regione consegneranno al governo le indicazioni per la nuova rappresentanza all'interno della Comunità montana. Nei giorni successivi è previsto un incontro con Comune, Provincia e Regione a Palazzo Chigi. In valle resta permanente il presidio all'autoporto di Susa, mentre il movimento si sta organizzando per l'opposizione ai sondaggi



# Un presidio No Tav a Susa "Bloccheremo ogni cosa"

*E Cota promette: un pacchetto a sostegno della Valle*

«**B**LOCCHEREMO ogni cosa». Alla vigilia dell'arrivo delle trivelle previsto per l'inizio della settimana, il movimento No Tav si è dato appuntamento a Susa per protestare contro l'inizio dei carotaggi e contro le decisioni del governo che venerdì ha dato mandato all'Osservatorio di proseguire, ma ha escluso di fatto la comunità montana dalla rappresentanza all'interno dell'organismo tecnico della Torino-Lione. «Siamo in numero sufficiente per fermare tutto», è il messaggio che arriva dal movimento anti-alta velocità che ieri ha promosso un corteo pacifico in città, costruito una baracca in metallo che si trasformerà in presidio permanente e attorniato di bandiere e cartelli i siti di Susa dove sono previsti i primi sondaggi. Altri attivisti sono scesi in strada in Valsangone e a Torino. In serata, al centro polivalente di Bussoleno, si è svolta una assemblea affollata: «Questa mossa del governo non ha fatto altro che ricompattarci. Chiamparino ha ragione», è il messaggio.

«Oggi è il giorno delle manife-

stazioni anti-Tav, ma noi vogliamo che sia anche un Tav-day», commenta lo sfidante di Mercedes Bresso Roberto Cota. In questo clima anche lo scontro politico per le prossime elezioni regionali sia monopolizzato dal tema dell'alta velocità. Durante la conferenza dei vertici del centrodestra, il leader del Carroccio ha annunciato di voler stringere un patto con tutti i sindacati e «varare un pacchetto di misure con-

crete a sostegno della valle». «Nel centrosinistra si prefigura un gran fritto misto», incalza ancora e Agostino Ghiglia accusa Bresso «di tenere il piede in due staffe». «La Torino-Lione è un'opera alla quale non si può rinunciare», dice il sottosegretario ai trasporti Mino Giachino. Le critiche all'intervento del governo arrivano dalla Federazione della sinistra: «La decisione del governo conferma e aggrava tutte le

nostre preoccupazioni sull'alta velocità e sul ruolo svolto dall'Osservatorio», sostengono in una nota il segretario di Rifondazione Armando Petrini, del Pdc Vincenzo Chieppa e Fulvio Perini di lavoro e solidarietà: «È sempre più chiaro che il partito trasversale degli affari non intende fermarsi di fronte a niente».

(S.S.T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAVOREVOLI	CONTRARI
• TORINO Chiamparino (Pd)	• AVIGLIANA Mattioli (no condizionato)
• ORBASSANO Gambetta (Pdl)	• Sant'Ambrogio Fracchia (lista civica centrosinistra)
• VENARIA Pollari (Pd)	• VAIE Gilberto (lista civica centrosinistra)
• RIVALTA Neirotti (Pd)	• CHIUSASANI MICHELE Usseglio (lista civica centrosinistra)
• VILLARASSE Cavigliasso (lista civica)	• MATTIE Catalano (lista civica centrosinistra)
• SANT'ANTONINO Ferretino (Sd) (si condizionato)	• GRAVERE Calabresi (lista civica centrosinistra)
• SUSAS Amprino (Pd)	• VENAUS Durbiano (Pd)
• BUSSOLENO Atlasio (Pd)	• VILLAFOCCHIARDO Chiaberto (centrosinistra)
• CONDOVE Listello (Pdl)	• GIAGLIONE Pagni (lista civica vicino a Ro)
• MEANA Còtterchio (Pd)	
• CHIOMONTE Pinard (Pdl)	
• SAN GIORIO Bar (lista civica centrosinistra) (si condizion.)	
• GIAVENO Ruffino (Pd)	
• TRANA Sada (lista civica centrodestra)	
• REANO Torta (lista civica centrodestra)	
• VALGIOIE Napati (Pd)	
• SANGANO Montanaro (lista civica centrodestra)	
• COAZZE Allais (Pd)	

## IL RITORNO

Ieri a Susa nella zona autoporto si sono rivisti i No Tav, con le vecchie bandiere e lo stesso slogan: "A sarà dura" (Foto Contaldo)

